

Consumatori Proposto un taglio dell'Iva

Salasso bollette: rincari verso il 40% Occhi puntati sull'energia elettrica

Le fasce critiche

Serve una mappatura delle situazioni di maggiore fragilità e servono interventi rapidi e incisivi.

» Carburanti ma non solo, perché l'ondata dei rincari legati alla crisi internazionale colpirà anche, e soprattutto, il costo dell'energia. Le bollette di luce e gas sono destinate a lievitare già a partire dai prossimi mesi riducendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie, soprattutto dei nuclei più fragili.

Luce e gas alle stelle

«Se continueranno questi rincari, c'è il fondato rischio che le famiglie si troveranno a pagare bollette dell'energia elettrica più care del 30 o 40% rispetto ai prezzi attuali», avverte Paolo Tazzini, consulente energia di Federconsumatori.

Anche la bolletta del gas potrebbe avere un rincaro simile a quello dell'energia elettrica, ma un modo per scongiurarlo ci sarebbe. «Sarebbe logico da parte del Governo - suggerisce Tazzini - applicare l'Iva al 5%, invece del 10 o del 22% come accade ora. Questa sarebbe una soluzione corretta, perché il prezzo del gas incide anche

su quello dell'energia elettrica. Si tratterebbe di un provvedimento strutturale e non di un semplice bonus».

Fragili a rischio

Le guerre sembrano lontane finché non arrivano nel portafoglio delle persone, ricorda lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil. «Come sempre accade, a pagare il prezzo più alto sono soprattutto le persone più fragili, quelle che vivono con redditi bassi o fissi e che hanno già margini di spesa molto ridotti - commenta Valentina Anelli, segretaria generale Spi Cgil Parma -. Tra queste ci sono molti anziani che vivono tra pensioni minime, inadeguatezza della rivalutazione al costo della vita e spese incompressibili come alimentazione, farmaci e riscaldamento. Il rischio è quello di vedere aumentare ulteriormente le situazioni di povertà e di fragilità sociale».

Cosa fare ora per aiutare chi fatica e faticherà ad arrivare alla fine del mese? Oltre ad auspicare un raffreddamento delle tensioni in Medio Oriente, Anelli chiede al Governo «di mettere a terra misure che aiutino davvero le famiglie, non come il Decreto Bollette che risultava insufficiente anche un mese fa, in condizioni normali. Serve una mappatura delle situazioni di maggiore fragilità e servono interventi rapidi e incisivi affinché non siano, ancora una volta, i cit-

tadini e le fasce popolari più deboli a pagare il conto».

Analisi dei prezzi

Parma risulta essere la provincia dell'Emilia-Romagna con le bollette del gas più salate. Stando all'analisi di Facile.it nel 2025 le famiglie hanno speso, mediamente, 1.726 euro (a fronte di un consumo medio di 1.374 Smc). Al secondo posto si posiziona la provincia di Ferrara (1.655 euro, 1.314 Smc), seguita da quella di Ravenna, area dove le famiglie hanno speso, sempre in media, 1.649 euro (1.309 Smc). L'analisi stima poi che per la bolletta dell'elettricità, sempre nel 2025, i parmigiani hanno pagato in media 758 euro, meno che a Ferrara (793 euro) e a Modena (783 euro). A livello regionale, in media, la spesa annua per il gas è arrivata a 1.525 euro, mentre per la bolletta dell'elettricità gli emiliano romagnoli hanno dovuto mettere a budget 745 euro. La guerra in Iran e l'allargamento del conflitto non può che far aumentare i costi. Un motivo in più per raggiungere in fretta la pace.

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

